

Marzo 2013

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A marzo il fatturato dell'industria, al netto della stagionalità, registra una riduzione dello 0,9% rispetto a febbraio, con una diminuzione dell'1,7% sul mercato interno ed un aumento dello 0,5% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo registra una flessione del 2,3% rispetto ai tre mesi precedenti.

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 22 di marzo 2012), il fatturato totale diminuisce in termini tendenziali del 7,6%, con un calo del 10,6% sul mercato interno e dell'1,0% su quello estero.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano cali congiunturali per l'energia (-5,9%), per i beni intermedi (-1,2%) e per i beni strumentali (-0,2%), mentre sono in aumento i beni di consumo (+0,4%).

■ L'indice grezzo del fatturato scende, in termini tendenziali, del 10,7%: il contributo più ampio a tale diminuzione viene dalla componente interna dei beni intermedi.

■ L'unico incremento tendenziale del fatturato si registra nel settore e della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, app. elettromedicali, app. di misurazione e orologi (+5,2%), mentre la diminuzione più marcata riguarda la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-20,8%).

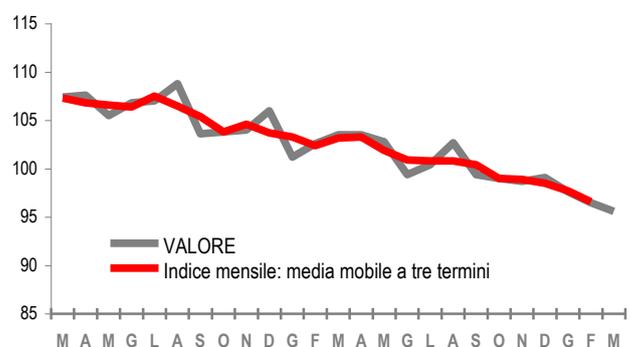
■ Per quel che riguarda gli ordinativi totali, si registra un aumento congiunturale dell'1,6%, sintesi di una crescita dello 0,2% degli ordinativi interni e del 3,6% di quelli esteri. Nella media degli ultimi tre mesi gli ordinativi totali diminuiscono del 3,2% rispetto al trimestre precedente.

■ Nel confronto con il mese di marzo 2012, l'indice grezzo degli ordinativi segna una variazione negativa del 10,0%. L'unico aumento si registra nella produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+1,0%), mentre il calo più rilevante si osserva nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) (-17,6%).

■ Prossima diffusione: 20 giugno 2013

FATTURATO DELL'INDUSTRIA

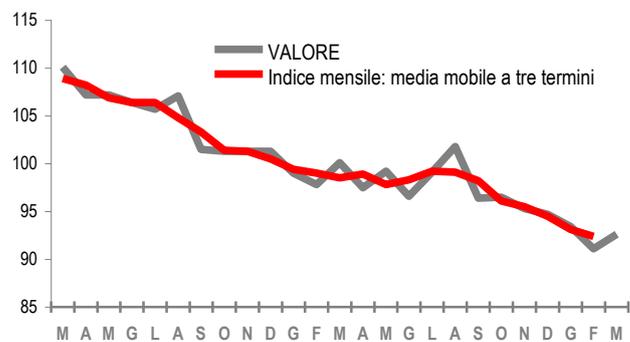
Marzo 2011-marzo 2013, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

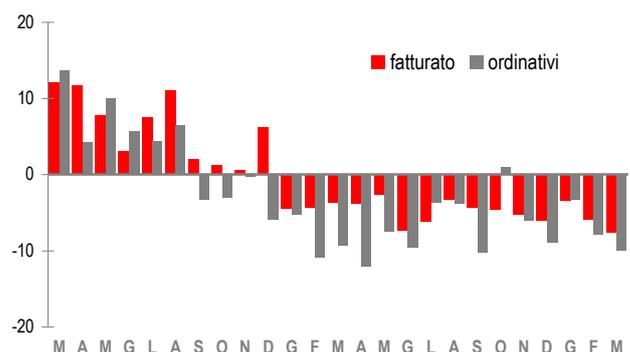
Marzo 2011-marzo 2013, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Marzo 2011-marzo 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Marzo 2013, variazioni percentuali (indici base 2010=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	Mar 13 Feb 13	Gen-Mar 13 Ott-Dic 12	Mar 13 Mar 12	Gen-Mar 13 Gen-Mar 12	Mar 13 Mar 12	Gen-Mar 13 Gen-Mar 12
Fatturato totale	-0,9	-2,3	-7,6	-5,9	-10,7	-6,9
Interno	-1,7	-3,2	-10,6	-8,5	-13,4	-9,4
Esteri	+0,5	-0,5	-1,0	-0,2	-5,0	-2,0
Ordinativi totali	+1,6	-3,2	-	-	-10,0	-7,3
Interni	+0,2	-4,9	-	-	-13,2	-10,7
Esteri	+3,6	-0,8	-	-	-6,1	-2,3

Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato per raggruppamenti principali di industrie segnano una variazione congiunturale positiva per i beni di consumo (+0,4%, con +0,1% per quelli durevoli e +0,5% per quelli non durevoli) e variazioni negative per l'energia (-5,9%), per i beni intermedi (-1,2%) e per i beni strumentali (-0,2%).

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario in marzo diminuisce in termini tendenziali del 19,5% per l'energia, dell'8,9% per i beni intermedi, del 6,3% per i beni strumentali e del 3,2% per i beni di consumo (-6,0% per quelli durevoli e -2,7% per quelli non durevoli).

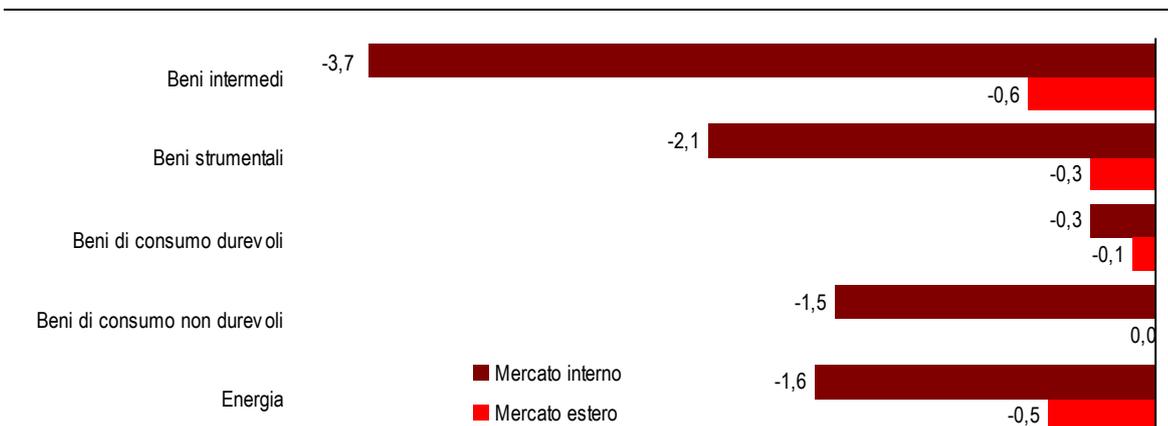
PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Marzo 2013, variazioni percentuali (indici base 2010=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mar 13 Feb 13	Gen-Mar 13 Ott-Dic 12	Mar 13 Mar 12	Gen-Mar 13 Gen-Mar 12
Beni di consumo	+0,4	-0,5	-3,2	-2,4
Durevoli	+0,1	-0,1	-6,0	-4,4
Non durevoli	+0,5	-0,6	-2,7	-2,1
Beni strumentali	-0,2	-2,6	-6,3	-6,2
Beni intermedi	-1,2	-1,9	-8,9	-6,1
Energia	-5,9	-9,0	-19,5	-14,8
Totale al netto Energia	-0,4	-1,7	-6,3	-4,9
Generale	-0,9	-2,3	-7,6	-5,9

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'INDICE GREZZO DEL FATTURATO TOTALE DEI RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE PER MERCATO

Marzo 2013, punti percentuali (indici base 2010=100)



Settori di attività economica

A marzo, nel confronto con lo stesso mese del 2012, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario segna una variazione positiva nei settori della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (+5,2%); le contrazioni più significative si rilevano nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-20,8%), nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-14,0%) e nell'estrazione di minerali da cave e miniere (-9,8%).

L'unico incremento dell'indice grezzo degli ordinativi riguarda la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+1,0%); le variazioni negative più marcate si registrano nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-17,6%), nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-15,9%) e nell'industria del legno, carta e stampa (-10,6%).

PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Marzo 2013, variazioni percentuali (indici base 2010=100)

Settori di attività economica	Fatturato	Ordinativi (a)
	Mar 13 Mar 12	Mar 13 Mar 12
B Attività estrattive	-9,8	-
C Attività manifatturiere	-7,9	-
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-1,1	-
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-4,9	-6,0
CC Industria del legno, della carta e stampa	-7,1	-10,6
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	-20,8	-
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-7,4	-9,2
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-0,4	+1,0
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-9,7	-
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-14,0	-17,6
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	+5,2	-7,7
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-2,0	-5,8
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-5,5	-3,5
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-6,7	-15,9
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-6,2	-
Generale	-7,6	-10,0

(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)

Marzo 2013, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2010=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.